



HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ MULTIMEDIA ALTRO

ARTE E CULTURA

L'arcivescovo Bertolone aprirà il convegno internazionale del Movimento Apostolico

Si svolgerà a Roma il prossimo 20 aprile



Mercoledì 13 Aprile 2016 - 16:58

Il 20 aprile prossimo si celebrerà a Roma l'ottavo convegno internazionale del Movimento Apostolico sul tema: "Misericordia: germe divino che trasforma la storia".

A relazionare sarà Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

I convegnisti, provenienti dalle sede italiane ed estere, al mattino vivranno il pellegrinaggio giubilare nella Basilica Vaticana, partecipando all'udienza generale del mercoledì con il Santo Padre.

Poi, nel pomeriggio, alle ore 17.00, si ritroveranno nell'Auditorium "Conciliazione", dove saranno accolti e salutati dal presidente del Movimento Apostolico, Cesare Rotundo.

Ad aprire i lavori del convegno, moderati dalla prof.ssa Anna Guzzi, maestra delle novizie dell'Istituto Secolare "Maria Madre della Redenzione", sarà Mons. Vincenzo Bertolone, Arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace e Presidente della Conferenza Episcopale Calabra.

Il tema, alla luce del magistero di Papa Francesco, aiuterà tutti i convegnisti a mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della misericordia Dio, rafforzando la certezza che si può contribuire sempre di più all'edificazione di un mondo più umano, sentendo la gioia di essere stati ritrovati e perdonati dalla grazia del Signore.

Il Movimento Apostolico, nato a Catanzaro il 3 novembre del 1979, tramite l'ispiratrice e fondatrice Maria Marino, vive il carisma di "ricordare al mondo la Parola del Signore" con un invito concreto alla conversione, compiendo l'apostolato cristiano della carità e del risveglio alla fede, in comunione e in collaborazione con i Pastori, ai quali è affidata la cura del gregge del Signore.

Un cammino di fede che in 37 anni di vita, attraverso la preghiera, la crescita nelle virtù, l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali e la formazione solida nella conoscenza della rivelazione e della fede della Chiesa, ha aiutato gli aderenti a comprendere che l'uomo nuovo, l'uomo santo è il testimone vero della Parola del Vangelo.